

Approvato il decreto con la moratoria valida solo per i contratti firmati prima del sette settembre

Tracciabilità rinviata a marzo

Per i nuovi appalti applicazione immediata ma con più mezzi di pagamento

DI VALERIA UVA

Dopo due mesi di attesa scatta la moratoria per la tracciabilità degli appalti. Il Consiglio dei ministri ha approvato il 5 novembre il decreto legge sulla sicurezza che contiene anche due articoli (l'8 e il 9) relativi, appunto, all'obbligo di utilizzare mezzi tracciabili per i pagamenti nei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

L'impianto del provvedimento è, di fatto, quello che già circolava da tempo in bozza: sospensione per sei mesi (ma due sono già passati nell'attesa) per i contratti firmati prima del sette settembre dell'obbligo di tracciabilità nei pagamenti, ammissione di nuovi mezzi di pagamento (Rid e Riba ad esempio) per garantire la tracciabilità nei contratti successivi a quella data, possibilità di utilizzo multiplo di un singolo conto corrente.

Tra le novità dell'ultima ora invece c'è il chiarimento sulle sanzioni pecuniarie, affidate alle prefetture che raccoglieranno le segnalazioni dell'autorità giudiziaria.

VECCHI CONTRATTI

Vale solo per loro la moratoria di 180 giorni che scattano però non dalla pubblicazione di questo provvedimento, ma dalla legge antimafia (la 136/2010). E cioè dal sette settembre scorso. Quindi l'adeguamento dei contratti va completato entro il 16 marzo 2011. Non ci sono più disposizioni, indicazioni e regolamenti da attendere: questi 120 giorni che restano devono essere

utilizzati dagli appaltatori per comunicare alla stazione appaltante gli estremi dei conti dedicati e da operatori e stazioni appaltanti per inserire nei contratti la clausola della tracciabilità, pena la risoluzione automatica del contratto. A sua volta l'appaltatore dovrà approfittarne per regolare e adeguare i propri rapporti con tutti i subappaltatori della filiera.

NUOVI CONTRATTI

A questi il decreto fornisce indicazioni di comportamento. Cerca, ad esempio, di definire dove finisce la filiera dell'edilizia e cita la definizione di subappalto contenuta nel codice dei contratti (articolo 118, comma 11, del Dlgs 163/2006). Sono subappalti quelli che impiegano manodopera di importo superiore al 2% dell'importo delle prestazioni affidate o comunque sopra i 100mila euro in cui la manodopera incida per oltre il 50% dell'importo del contratto da affidare.

Oltre al bonifico bancario e postale sono ammessi anche altri mezzi di pagamento «purché – si legge nel testo – idonei ad assicurare la piena tracciabilità della transazione finanziaria».

Dunque, salvo ulteriori approfondimenti tecnici, l'espressione dovrebbe poter ricomprendere i Rid e le ricevute bancarie. Va approfondita meglio invece l'ammissibilità dell'assegno: non tanto perché non sia tracciabile, quanto piuttosto perché una norma successiva impone di riportare negli strumenti di pagamento utilizzati sempre il Cig. Operazione questa che potrebbe inficiare la validità dell'assegno stesso. E veniamo al Cig: con il decreto legge approvato è il codice identificativo di gara, ovvero quel numeretto assegnato dall'Autorità di vigilanza sui contratti sia per riscuotere il contributo di gara, sia per seguire lo sviluppo dell'appalto, a diventare il più importante. Sarà il Cig il sistema più usato per la tracciabilità e il Cup invece sarà da riportare solo dove previsto.

Ulteriori chiarimenti: ogni conto corrente potrà servire più appalti; gli stipendi del personale dovranno essere appoggiati per intero sul conto corrente tracciato anche se riferiti a prestazioni per più appalti. Infine, sarà il prefetto, anche su segnalazione dell'autorità giudiziaria, a determinare la multa da pagare, che sarà legata al valore della transazione non tracciata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Task force per supportare il Genio civile

Il collaudatore salva i progetti in Campania

La Giunta della Campania va in soccorso alle sei strutture del Genio civile presenti sul territorio regionale e approva una delibera per smaltire rapidamente le autorizzazioni sismiche in giacenza, previste dalla legge regionale 9/1983 e propedeutiche all'inizio dei lavori.

Verrà infatti coinvolto nel sistema, in via transitoria, il collaudatore statico, una figura che potrà essere utilizzata dal committente per accelerare la conclusione dell'iter amministrativo qualora il competente settore provinciale del Genio civile non lo abbia concluso entro 60 giorni.

Il collaudatore, quindi, sulla base di un format che gli verrà messo a disposizione dal settore regionale ai lavori pubblici, avrà il compito di stilare una specifica relazione tecnica sui progetti. Questa, poi, andrà inviata al Genio civile di riferimento per l'ok definitivo. Il provvedimento, dal titolo «Integrazione al regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania numero 4 del 2010, emanato con Dpgr n. 23 dell'11 febbraio 2010», è stato pubblicato sul «Bollettino Ufficiale» regionale del 2 novembre scorso e dovrà essere approvato dal consiglio entro 60 giorni.

Avrà efficacia fino al 31 dicembre del 2011, in attesa dell'assunzione di cinquanta esperti in Ingegneria sismica necessari per adeguare gli organici del Genio civile alle esigenze del territorio, assunzione ora inattuabile per lo sfioramento del patto di stabilità. A mandare in tilt gli uffici provinciali del Genio civile è stata la legge regionale n. 19 del dicembre 2009 (piano casa) che, recependo gli obblighi imposti dal Dpr n. 380 del 2001, ha apportato modifiche alla legge regionale n. 9 del 1983, con un notevole incremento delle attività. Prima della sua entrata in vigore, infatti, i tecnici presentavano le pratiche al Genio civile e solo un campione sorteggiato, pari al 3%, veniva selezionato e controllato.

Tutti gli altri ricevevano in automatico il nulla osta per il ritiro. Dal dicembre 2009, invece, i progetti devono essere controllati tutti, senza distinzione. «Si tratta di circa 20mila pratiche annue – spiega **Italo Giulivo**, coordinatore regionale dell'area «Lavori pubblici» –. Purtroppo, il personale tecnico del Genio Civile è composto da 30 unità suddivise nelle sei sedi provinciali. Questo sottodimensionamento dell'organico porta un blocco amministrativo di grande rilievo». A oggi, infatti, mentre gli uffici di Avellino, Ariano Irpino (Av) e Salerno riescono a smaltire le pratiche entro i 60 giorni, in quelli di Napoli, Caserta e Benevento, i ritardi raggiungono anche i sei mesi. Presso il solo Genio civile della provincia di Caserta sono in giacenza circa 700 autorizzazioni per altrettanti cantieri. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Caro materiali, scattano le compensazioni

Diventa operativa la ripartizione di circa 180 milioni di compensazione per il caro materiali in edilizia nel 2008. Sulla «Gazzetta» del 4 novembre è stato infatti pubblicato il Dm con cui il ministro Matteoli ha ripartito le risorse tra piccola, media e grande impresa (si veda «Edilizia e Territorio» n. 39/2010): nel decreto ci sono gli elenchi delle stazioni appaltanti che riceveranno le compensazioni da girare agli appaltatori. Per la piccola impresa prevale l'Anas, che ha ottenuto, in tutto, 1,6 milioni. Per la media da segnalare i 2,4 milioni al consorzio Velia (Salerno). Per la grande impresa 81 milioni saranno distribuiti dall'Anas, 35 dal commissario per il Passante di Mestre e 11 da Roma Metropolitane.

Appalti, riforma anticipata

Potrebbero essere inserite nella legge di stabilità (la vecchia Finanziaria) la nuova riforma del codice degli appalti e la proroga della detrazione del 55 per cento. Il ministro dell'Economia, Tremonti, ha proposto alla commissione Bilancio di inserire nella legge di stabilità un maxi emendamento che anticipi i contenuti che sarebbero dovuti confluire nel Dl sviluppo: tra questi c'è anche l'ipotesi di anticipare l'emendamento sul codice degli appalti ora depositato nel Ddl semplificazione. In questo provvedimento il Governo valuta la proroga della detrazione per il risparmio energetico.

Sommerso, sanzioni motivate

Con la sentenza 301/2010 la Corte costituzionale ha bocciato la norma del Tu sicurezza che permetteva agli ispettori del lavoro di bloccare le imprese con più del 20% dei lavoratori in nero senza obbligo di motivare il provvedimento di sospensione.



SETTIMANALE DI MERCATI & PROGETTI,
NORME, APPALTI

Direttore responsabile:
ELIA ZAMBONI
Coordinatore editoriale:
GIORGIO SANTILLI

edilizia@ilssole24ore.com

GRUPPO 24 ORE

REDAZIONE:

Alessandro Arona
a.arona@ilssole24ore.com
0630227602

Massimo Frontera
m.frontera@ilssole24ore.com
0630227664

Flavia Landolfi
f.landolfi@ilssole24ore.com
0630226440

Alessandro Lerbini
a.lerbini@ilssole24ore.com
0630227618

Bianca Lucia Mazzei
b.mazzei@ilssole24ore.com
0630227604

Mauro Salerno
m.salerno@ilssole24ore.com
0630227659

Valeria Uva
v.uva@ilssole24ore.com
0630227605

Registrazione Tribunale di Avezzano n. 124 del 25 luglio 1996

Sede legale: Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano

Amministrazione: Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano

Direzione, redazione: Piazza dell'Indipendenza, 23 B, C - 00185 Roma - Tel. 0630227632 - Fax 0630227649

Il Sole 24-Ore S.p.A. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta con mezzi grafici e meccanici quali la fotocopione e la registrazione. Manoscritti e fotografie su qualsiasi supporto veicolati, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Servizio Clienti Periodici: Via Tiburtina Valeria (S.S. n. 5) km 68,700 - 67061 Carsoli (AQ). Tel. 06 oppure 023022.5680 - Fax 063022.5400 oppure 023022.5400.

Abbonamento annuale (Italia): Edilizia e Territorio (settimanale + CD-Rom delle annate): euro 199,00; per conoscere le altre tipologie di abbonamento ed eventuali offerte promozionali, contatti il Servizio Clienti (tel. 02.3022.5680 oppure 06.3022.5680; mail: servizioclienti.periodici@ilssole24ore.com).

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti telefonando direttamente e inviando l'importo tramite assegno intestato a: Il Sole 24 ORE S.p.A., oppure inviando la fotocopia della ricevuta del pagamento sul c.c.p. n. 31481203. La ricevuta di pagamento può essere inviata anche via fax allo 02.3022.5406 oppure allo 06.3022.5406.

Per abbonarsi via internet consultare il sito www.shopping24.it. Arretrati e numeri singoli: 5,16 comprensive di spese di spedizione. I numeri non pervenuti potranno essere richiesti via fax al nr. 02-06/30225402; 02-06/30225406 o via email a servizioclienti.periodici@ilssole24ore.com entro due mesi dall'uscita del numero stesso.

Stampa: Il Sole 24 ORE Editoria Specializzata srl - Via Goito 13 - 40126 Bologna - Tel.: 051/65751

Tariffe pubblicità: Tabloid: pagina intera b/n 4.110,00, colore 6.030,00; Junior Page b/n 2.470,00, colore 3.450,00; Mezza Pagina b/n 2.080,00, colore 3.020,00; Fascicolo: seconda di copertina 7.670,00+iva, terza di copertina 6.570,00+iva; quarta di copertina 8.760,00+iva; quarto centrale 11.370,00+iva.

Stampa: Il Sole 24 ORE S.p.A. - Via Tiburtina Valeria (S.S. n. 5) km 68,700 - 67061 Carsoli

Proprietario ed Editore: Il Sole 24-Ore S.p.A.
Presidente: **Giancarlo Cerutti**
Amministratore Delegato: **Donatella Treu**

Il testo del decreto legge sicurezza su:

www.ediliziaterritorio.ilssole24ore.com